

**URBANISTICA**

Bertoldi all'attacco dopo la fuga di notizie

# Il Pd: «No a speculazioni»

Il Partito democratico di Riva del Garda torna a commentare due dei temi caldi del momento, Fascia lago con area ex Cattoi e hotel Lido. Anzitutto deplora la fuga di notizie dalle riunioni segretate della commissione urbanistica poi assicura battaglia dura contro le operazioni speculative: «Co-

me forza politica di opposizione abbiamo scelto di tenere in queste settimane un basso profilo verso i media riguardo alla vicenda della fascia lago e dell'hotel Lido. Questa scelta è dettata anzitutto dalla necessità di raccogliere tutti gli elementi che stanno maturando in questa fase com-

pressa onde svolgere con maggiore consapevolezza il nostro ruolo, e in secondo luogo dalla necessità di evitare interventi che possano costituire pretesto per eliminare dal dibattito pubblico parti politiche, come già successo all'ex sindaco Mosaner e come minacciato a un altro consigliere». Tuttavia dati gli ultimi sviluppi, «nella mia qualità di membro della commissione urbanistica - scrive Gabriele Bertoldi - credo e crediamo sia bene vengano evidenziati alcuni aspetti. Ciò che è apparso sulla stampa riguardo agli indirizzi generali votati dalla commissione urbanistica è grave ma non desta stupore, vista la disarmante quanto abituale "disinvoltura" adottata dagli amministratori nelle fasi importanti di questa partita: l'ormai nota questione dell'ampliamento dell'hotel Lido Palace, la gravissima fuga di notizie sulla stima delle quote dello stesso, ma anche le rivelazioni addirittura delle norme urbanistiche in lavorazione nella precedente consiliatura. Le commissioni sono segretate, ma la nostra posizione sulla fascia lago è alternativa a quella dell'amministrazione e la stiamo portando avanti con ogni mezzo, anche evidenziando in modo circostanziato le criticità connesse all'affrontare una variante urbanistica che decide il valore di beni, mentre quegli stessi beni sono al contempo oggetto di operazioni finanziarie di



L'area ex Cattoi risistemata due mesi fa per ospitare di nuovi posti auto

questa portata e natura, come sottolineato anche dalle categorie imprenditoriali. Mai come ora - dice Bertoldi - servirebbe trasparenza, laddove possibile, e invece assistiamo al contrario: la sindaca che in consiglio dice che su Palacongressi e teatro "se ne occupa lei e riferirà una volta definito il tutto" e la medesima ambiguità regna quanto agli indirizzi del Comune sull'hotel Lido». Bertoldi giudica poi negativamente il fatto di venire informato dal giornale degli argomenti e dei partecipanti alla prossima commissione urbanistica e «come ciliegina sulla torta la sindaca "bacchetta" Gts per la presa di posizione di quest'ultima, lamentando che "per correttezza istituzionale ritengo che il socio Comune di Riva del Garda doveva essere informato prima dell'uscita sulla stampa"

e che le "questioni delicate si affrontano negli uffici comunali" e ciò pur se il Comune non sia socio di Gts né, quantomeno in via diretta, di hotel Lido. Le esternazioni della sindaca appaiono quindi ingiustificate, se non addirittura del tutto inopportune». E Bertoldi conclude: «In ogni occasione ci spenderemo per preservare la città da operazioni speculative, quali quelle in atto, in contrasto con le politiche di salvaguardia del territorio, delle peculiarità locali e degli interessi di tutta la comunità. Credo sia ora chiaro a tutti che decenni di sforzi per creare la Riva che conosciamo, con un equilibrio virtuoso tra forze pubbliche e private che insieme collaborano e creano benessere in modo solidale sia ora fortemente a rischio. Sta noi difenderlo in ogni sede possibile».